il caso

di **Nino Materi**

A MILANO Politically correct sempre più tragicomico

L'asilo abolisce la festa del papà «Non offendiamo i genitori gay»

Quest'anno i bimbi non prepareranno letterine e piccoli doni
L'assessorato all'Educazione: «Scelta autonoma delle educatici»

Nella classifica delle feste più stupide d'Italia, la festa del papà (*ex aequo* con la festa della mamma) è seconda solo alla festa della donna che, in più, ha l'aggravante di ammorbare l'aria con quelle stramaledette mimose. Se vogliamo abolire quindi la festa del papà (ma, già che ci siamo, non si potrebbe eliminare pure la festa degli innamorati?), facciamolo pure, ma in quanto festa «stupida», non certo in quanto festa «lesiva della dignità dei genitori arcobaleno».

La definizione «genitori arcobaleno» non è altro che una ipocrita formula per definire una coppia formata da due individui dello stesso sesso: insomma due maschi o due femmine. Una relazione tra un maschio e una femmina, nella società di oggi, è considerata infatti un'«anomalia», da guardare quasi con diffidenza. E proprio per tale motivo, forse, un asilo comunale di Milano (per la precisione quello di via Toce, quartiere Isola) avrebbe deciso di azzerare la «festa del papà», tradizionalmente in programma il 19 marzo.

L'assessorato all'Educazione del Comune ha chiarito al *Corriere della sera* (che ieri riportava la notizia sotto il titolo: «I genitori gay e la festa del papà abolita dall'asilo»): «Mai fatto disposizioni relative a regali o feste per le giornate del papà e della mamma. Si tratta di iniziative gestite in base alla discrezione, alla libertà didattica e alla sensibilità delle educatrici».

Fatto sta che ieri mattina una telefonata è arrivata al *Giornale*. Dall'altro capo del telefono una «mamma allarmata» per quella che ha definito una «decisione scandalosa», ma che a noi appare solo uno dei tanti atteggiamenti paradossali del *politically correct* che, come in questo caso, raggiunge vette tragicomiche. Un filone che soprattutto in asili e scuole elementari trova un particolare brodo di coltura (ma, un po', anche di *cottura*).

Di esempi ce ne sono tanti: dal divieto dei simboli natalizi (presepe, canti, recite) per «non offendere le altrui sensibilità religiose» ai menù differenziati nel «rispetto delle altrui culture gastronomiche»; dai corsi di lingua araba destinati agli alunni italiani per «meglio integrarsi con i compagni stranieri» (scusate, ma non dovrebbe essere il contrario? Cioè con i bimbi stranieri che dovrebbero imparare l'italiano per «meglio integrarsi» con i compagni italiani? ndr) al divieto di esporre i crocifissi nelle aule scolastiche. Nulla di strano allora se in tempi di *stepchild adopstion* i responsabili di un asilo siano terrorizzati dall'idea di far preparare ai bambini letterine e piccoli doni da regalare il 19 marzo ai papà.

Al solito genio di turno che siede dietro la cattedra non sarà parso vero di essere più realista del re, ponendosi un «problema» inesistente. Un quesito assurdo in precario equilibrio tra il lettino dello psicanalista e il divano del salotto *radical chic*: e se uno dei bimbi, invece di avere un solo papà, ne ha due? E se, invece di avere una sola mamma, ne ha due? In altre parole, come la mettiamo se un bimbo è figlio di una coppia gay o lesbica?

Visto che su questo fronte la burocrazia ha tirato fuori la «brillante» idea di chiamare i due genitori con i «simpatici» nomi di «genitore 1» e «genitore 2», a che serve andare ancora dietro a una parola tanto desueta come «papà»? Figuriamoci stare lì a perdere tempo con la sua «festa»...

Risultato: azzerate letterina e regalini per il padre- «fantasma». Se ne riparlerà quando verrà istituita la «festa del genitore 1». Da non confondersi con la «festa del genitore 2». Nel dubbio, auguri a entrambi. E, soprattutto, ai loro eventuali figlioletti.

COPPIE ARCOBALENO Anche sul fronte lessicale impera l'ipocrisia: le coppie gay ora vengono chiamate «coppie arcobaleno». I problemi aumentano quando in ballo ci sono anche dei figli piccoli, cui viene negato il diritto di avere un padre e una madre

Retroscena nell'omicidio Varani a Roma

Gli assassini di Luca narcotizzarono in casa un altro ragazzo

VITTIMA Luca Varani

Giorno dopo giorno emergono i particolari, dettagli che non fanno altro che rendere- se possibile- ancora più raccapricciante questa storiaccia da «letteratura» criminale. Poche ore prima di drogare e accanirsi sul ventitreenne Luca Varani i due «maniaci» romani avrebbero narcotizzato un altro dei diversi ragazzi passati per la casa del Collatino poi teatro del delitto. «A casa sono venuti Giacomo, Alex, Riccardo e Luca - ha raccontato Manuel Foffo al pm nel corso del secondo interrogatorio -. Giacomo è amico di Marco Prato, credo che lo abbia chiamato per necessità di soldi. Marco ha versato dell'En, un medicinale tipo sonnifero, nel suo bicchiere. Non conosco la finalità di questo gesto ma lui si era assopito sul divano». Giacomo sarebbe l'amico di Prato il cui nome era registrato nel telefonino come «Giacomo Tiburtina». Ma il come e il perché sia scampato al massacro, a questo punto, è un mistero. Di certo, lo choc, la paura postuma dettata dalla consapevolezza di essere un sopravvissuto, traspare chiaramente dalle parole di Alex, un altro conoscente della coppia gay omicida attirato nell'abitazione con la scusa di una festa. «Questi me volevano ammazzà», ha fatto mettere a verbale, qualche giorno dopo l'omicidio di Varani. Pugile dilettante di 34 anni, senza un lavoro fisso e con una figlia che non vede mai, se l'è cavata casualmente, giusto perché aveva rifiutato di bere e sniffare e forse i due, lo consideravano un bersaglio troppo rischioso.

il tempo

CIELO: Sereno, Variabile, Poco nuvoloso, Nuvoloso, Molto nuvoloso, Pioggia, Rovesci isolati, Rovesci, Temporale, Grandine, Neve, Nebbia
MARE: Calmo, Poco mosso, Mosso, Molto mosso, Agitato
VENTO: Forza 1-3, Forza 4-6, Forza 7-9

NORD: residua nuvolosità specie su Alpi marittime ed Emilia Romagna, ben soleggiato entro il pomeriggio altrove. Temperature stazionarie, massime tra 13 e 15.

CENTRO: nubi sulle Adriatiche con locali fenomeni sulle interne, nevosi da 1000m, più soleggiato altrove salvo qualche piovasco sul basso Lazio e Sardegna. Temperature stabili, massime tra 13 e 18.

SUD: tempo ancora incerto con qualche pioggia sparsi a tratti un po' ovunque, più probabile sulle Adriatiche. Temperature in lieve calo, massime tra 12 e 15.

LUNA
Sorge alle 10:04
Tramonta alle -

SOLE

Milano	06:35	18:28
Torino	06:41	18:34
Firenze	06:27	18:20
Roma	06:21	18:16
Palermo	06:17	18:13

3Bmeteo aggiornamenti h24 su www.3bmeteo.com

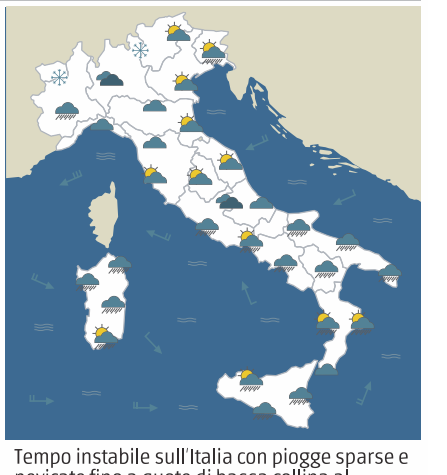
IN ITALIA

	min.	max.		min.	max.		min.	max.
ANCONA	9	12	GENOVA	10	15	PISA	8	15
AOSTA	1	13	IMPERIA	11	16	POTENZA	4	6
BARI PALESE	10	13	L'AQUILA	2	7	REGGIO CALABRIA	11	14
BOLOGNA	7	13	LECCE	9	14	ROMA CIAMPINO	7	17
BOLZANO	1	15	MESSINA	11	14	ROMA FIUMICINO	7	18
CAGLIARI	8	15	MILANO	8	15	S.M. DI LEUCA	11	14
CAMPOBASSO	4	6	NAPOLI	10	15	TORINO	6	14
CATANIA	11	15	PALERMO	11	14	TRIESTE	10	13
CUNEO	3	9	PERUGIA	5	8	VENEZIA	9	13
FIRENZE	9	13	PESCARA	8	11	VERONA	6	14

DOMANI IN ITALIA

Ancora qualche piovasco al Sud, localmente su Sardegna e Lazio. Soleggiato o velato altrove con tendenza in serata a peggioramento sul Triveneto in estensione notturna a tutto il Nord e medio Adriatico. Temperature poco variate. Venti deboli settentrionali.

DOPODOMANI IN ITALIA



Tempo instabile sull'Italia con piogge sparse e nevicate fino a quote di bassa collina al Nordovest e lungo la dorsale appenninica centrale. Tendenza ad ampie schiarite su Triveneto e centrali tirreniche. Temperature in calo. Venti moderati settentrionali.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjbS5jYWxpcGFyaSMjI0IsIEdpb3JuYWxlIyMjMTQtMDMtMjAxNiMjIzIwMTYtMDMtMTRUMDk6NTU6NTJalyMjVkVS